



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 06/08/2014

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

06/08/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale  
**Compostaggio «Noi ci ritiriamo ma è un danno»**

4

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

05/08/2014 melpignano.corrieresalentino.it 14:03  
**Blaai: "Contro l'impianto di compostaggio a Melpignano ci sono gli interessi di Marcegaglia e Cogeam"**

6

# DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

MELPIGNANO

**Compostaggio «Noi ci ritiriamo ma è un danno»**

di Maurizio TARANTINO Melpignano ritira la candidatura a ospitare l'impianto di compostaggio in località Cortidroso. A renderlo noto il sindaco Ivan Stomeo che ha reso ufficiale la decisione inviando una lettera al presidente dell'Ato, Paolo Perrone: «Gli impianti di compostaggio - scrive Stomeo - risolverebbero definitivamente il ciclo dei rifiuti, eliminando un doppio danno, per l'ecosistema e per i cittadini. Se non si faranno, non si elimineranno le discariche. Da amministratore e da cittadino libero, mi rammarico molto per le affermazioni dei colleghi che sfruttano il problema per le prossime campagne elettorali. Vorrei assicurare il mio collega Antonio Fitto, il quale si è schierato contro la realizzazione di un impianto sul territorio di Melpignano, che ogni impianto di compostaggio, qualunque sia il luogo prescelto per l'installazione, deve essere preceduto da un piano di fattibilità che tenga conto di tutti gli aspetti di tutela dell'ambiente, anche quello dell'impatto odorigeno (dei cattivi odori per intenderci), da lui più volte caldeggiato. Le normative europee prevedono misure molto rigide in merito, che bisogna rispettare. Se manca, dunque, il progetto esecutivo, e quindi non si conoscono ancora le caratteristiche tecniche di un impianto, contro cosa si è opposto e ha deliberato nel suo ultimo consiglio comunale?». Stomeo ribadisce la volontà di rinunciare alla candidatura davanti a quella espressa dal Comune di Galatina ad accogliere l'impianto nei propri territori e in parte in alcuni di Soleto: «Purtroppo la non titolarità dei comuni del terreno che dovrà ospitare l'impianto produrrà quasi certamente un utilizzo ritardato delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia. Melpignano, già il prossimo anno, essendo al di sotto dei 4mila abitanti, vedrà realizzata la Compostiera di Comunità, sufficiente allo smaltimento dei rifiuti dei soli suoi cittadini. Ma per tutti gli altri paesi la questione rimarrà aperta». Sulla vicenda interviene anche il consigliere Sergio Blasi, ex sindaco di Melpignano: «I cittadini salentini si sarebbero risparmiate le spese per la biostabilizzazione, il trasporto e il deposito in discarica grazie all'attivazione veloce e sicura di un impianto di compostaggio come quello che aveva proposto Melpignano. Questi passaggi oggi costano 15 milioni di euro, prelevati dalle tasche dei cittadini con le tasse sui rifiuti. 15 milioni di euro che vanno a finire nelle tasche di Marcegaglia/Cogeam».

# DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

## Blaai: "Contro l'impianto di compostaggio a Melpignano ci sono gli interessi di Marcegaglia e Cogeam "

MELPIGNANO (Lecce) - "È incomprensibile la volontà di Paolo Perrone, presidente dell'Oga (organismo che ha la responsabilità dell'impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti in provincia di Lecce) di non condurre l'assemblea dei sindaci alla soluzione più razionale per la chiusura del ciclo dei rifiuti nel nostro territorio: costruire l'impianto di compostaggio a Melpignano.

A dichiararlo è il Consigliere regionale Sergio Blasi, in seguito al ritiro della candidatura di Melpignano ad ospitare l'impianto di compostaggio.

"Un atteggiamento - aggiunge il Consigliere - ai limiti del pilatesco che ha portato Melpignano a ritirare la sua generosa candidatura per ospitare l'impianto. Una candidatura ottimale, perché ne prevedeva la realizzazione su suoli già di proprietà comunale e già tipizzati nello strumento urbanistico per ospitare impianti tecnologici per lo smaltimento dei rifiuti. Con l'impianto a Melpignano avremmo risolto in pochi mesi il problema della raccolta differenziata nel Salento e, soprattutto, non avremmo rischiato di perdere i fondi europei necessari ai lavori.

Ora, al tavolo dell'Oga, restano in gioco soluzioni che prevedono tempi lunghi e il rischio concreto di perdere i fondi europei: negli altri siti candidati ad ospitare l'impianto ci sono almeno in parte suoli privati da acquisire, strumenti urbanistici da integrare, insomma tutte quelle lungaggini che la soluzione di Melpignano non comportava e che fanno sorgere il concreto timore che non si riuscirà a spendere i fondi europei entro la soglia-limite del 31 dicembre del 2015.

A Melpignano non resta che proseguire per la sua strada: quella del compostaggio di comunità. Grazie ai finanziamenti che la Regione Puglia assicura ai comuni sotto i 4mila abitanti che presentano un progetto la realizzazione di compostiere di comunità, il Comune di Melpignano potrà smaltire in paese la frazione umida e abbattere la tassa sui rifiuti per i propri cittadini. Io guarderò con attenzione a cosa, invece, accadrà negli altri comuni del Salento e sarò pronto a spiegare la verità a quei cittadini che si lamenteranno per il continuo aumento delle tasse sui rifiuti. Spiegando loro, ad esempio, che i melpignanesi non dovranno più pagare le spese per la biostabilizzazione della frazione umida, per il trasporto e il deposito della stessa in discarica. Infatti - spiega - sono proprio le spese per questi tre passaggi (biostabilizzazione, trasporto e deposito in discarica) quelle che si sarebbero risparmiate alle tasche dei cittadini del Salento grazie all'attivazione veloce e sicura di un impianto di compostaggio come quello che aveva proposto Melpignano. Questi passaggi oggi costano 15 milioni di euro, prelevati dalle tasche dei cittadini con le tasse sui rifiuti. 15 milioni di euro che vanno a finire nelle tasche di Marcegaglia/Cogeam.

Invece l'atteggiamento ondivago di Perrone, l'ostilità al progetto da parte del neo-ambientalista Antonio Fitto, l'incomprensibile posizione del sindaco di Poggiardo, che urla per i cattivi odori dell'impianto di biostabilizzazione nel suo comune e poi non si impegna per un impianto che liberebbe Poggiardo dalla frazione umida dei rifiuti (proprio quella che puzza di più), hanno portato il sindaco di Melpignano a ritirare la candidatura del suo comune per ospitare l'impianto.

Io sostengo la scelta di Ivan Stomeo, perché si può essere generosi, come comunità, ma non bisogna lasciarsi prendere in giro. È evidente che la strada migliore e più veloce per i cittadini non è la strada migliore per chi fa affari proprio grazie alla mancanza di impianti di compostaggio. E, o si ha il coraggio di decidere e andare contro gli interessi delle grandi aziende della spazzatura o, volontariamente o involontariamente si finisce per essere conniventi con i loro interessi.

Il sottoscritto - conclude Blasi - ha lavorato per risolvere la questione dei rifiuti che tanto grava sulla salute e sulle tasche dei cittadini, ma non posso che prendere atto, senza arrendermi, che ancora una volta hanno prevalso altri interessi. Aggiungo solo un auspicio: che nessuno abbia la faccia tosta o il coraggio di

prendersela con la Regione Puglia, né Fitto, né Perrone, né Gabellone. Quando tra qualche mese, in campagna elettorale, si parlerà della mancata chiusura del ciclo dei **rifiuti** nel Salento, e magari ci si troverà davanti a nuove emergenze, i responsabili avranno un nome e cognome preciso: il loro".